



SUSSIDIO alla PREGHIERA

1 agosto 2020

Memoria di Sant'Alfonso
Maria de' Liguori

**Sant'Alfonso Maria de'
Liguori,
San Pietro Favre**

Tutta la nostra ricchezza sta nel pregare.
Chi prega ottiene quanto vuole

Sant'Alfonso Maria de' Liguori

Le letture del giorno sono **Ger 26,11-16.24** e **Sal 68 (69)**
R Nel tempo della benevolenza, rispondimi Signore.



Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 12,1-2)

In quel tempo al tetrarca Erode giunse notizia della fama di Gesù. Egli disse ai suoi cortigiani: «Costui è Giovanni il Battista. È risorto dai morti e per questo ha il potere di fare prodigi!».

Erode infatti aveva arrestato Giovanni e lo aveva fatto incatenare e gettare in prigione a causa di Erodiade, moglie di suo fratello Filippo. Giovanni infatti gli diceva: «Non ti è lecito tenerla con te!». Erode, benché volesse farlo morire, ebbe paura della folla perché lo considerava un profeta.

Quando fu il compleanno di Erode, la figlia di Erodiade danzò in pubblico e piacque tanto a Erode che egli le promise con giuramento di darle quello che avesse chiesto. Ella, istigata da sua madre, disse: «Dammi qui, su un vassoio, la testa di Giovanni il Battista».

Il re si rattristò, ma a motivo del giuramento e dei commensali ordinò che le venisse data e mandò a decapitare Giovanni nella prigione. La sua testa venne portata su un vassoio, fu data alla fanciulla e lei la portò a sua madre.

I suoi discepoli si presentarono a prendere il cadavere, lo seppellirono e andarono a informare Gesù.

Dalla lettera di Giovanni Paolo II per il III centenario della nascita di sant'Alfonso: La vita e l'insegnamento di s. Alfonso costituiscono uno stimolo prezioso. Dal momento della sua "conversione" nel 1723, egli visse senza riserve l'ansia evangelizzatrice, secondo le parole dell'apostolo Paolo: "Non è per me un vanto predicare il vangelo; è un dovere per me: guai a me se non predicassi il vangelo" (1 Cor 9, 16).

Tra gli aspetti che colpiscono nell'opera di s. Alfonso v'è il suo impegno per la stampa: il numero dei suoi scritti, il succedersi delle edizioni e delle traduzioni, la capacità di dire in linguaggio semplice e accessibile a tutti anche le verità più impegnative della fede e della morale hanno diffuso il suo insegnamento in tutti gli strati del popolo cristiano. È proprio da questo esempio che i Redentoristi di oggi devono essere stimolati a un uso sempre più competente di tutti i mezzi di comunicazione sociale, restando però fedeli ad uno stile semplice, sostanziale, chiaro.

L'annuncio è autentico se, seguendo la pedagogia di Cristo, si concretizza nell'accompagnamento paziente della coscienza di ognuno nel graduale cammino verso il vero e il bene. S. Alfonso testimonia con forza che la franchezza della predicazione deve farsi accoglienza di padre e pazienza di medico - soprattutto nel sacramento della riconciliazione - perché ogni persona possa aprirsi all'azione di Cristo Salvatore.

Sabato preghiamo il rosario meditando i misteri gaudiosi.

Parrocchie di Campoverde, Salò e Villa